

DOMANDA

Che cos'è la preghiera? È un atto di fede, comunione, sottomissione, conoscenza di Dio e intimità con Dio, intercessione, perseveranza, spiritualità, semplicità, verità.

LA FORZA DELLA PRIMA CHIESA

In Atti 2:47 leggiamo: "Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati", e Atti 4:4: "Molti di coloro che avevano udito la Parola credettero; e il numero degli uomini salì a circa cinquemila". Ancora, Luca in Atti 6:7 afferma: "Intanto la parola di Dio si diffondeva..."

Che differenza tra la storia della chiesa primitiva e quella della chiesa di Gesù Cristo dei nostri tempi! Essi erano perseveranti ma noi non dobbiamo scoraggiarci.

Luca ci fa vedere un esempio di questa perseveranza in At 2:42 è scritto: "Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere". Con questa breve frase abbiamo un'immagine molto bella della chiesa primitiva. Era una chiesa che pregava. Era una chiesa in cui i credenti pregavano, non solo occasionalmente, ma tutti "erano perseveranti nelle preghiere". Tutti pregavano, non un gruppo selezionato, ma tutti i membri della chiesa.

Qualcuno dirà: "oggi c'è molta opposizione", la preghiera è molto impopolare. Ma l'opposizione esisteva anche in quei giorni, solo che oggi il problema è che non volendo più dipendere da Dio, non esiste neanche più il voler pregare Dio.

LA POTENZA DELLA PREGHIERA

Giacomo nella sua lettera dice: "Non avete, perché non domandate" (Gm 4:2).

In questa frase è racchiusa la debolezza del credente medio e della chiesa media. Molti Cristiani si chiederanno perché la loro crescita spirituale è così lenta e Dio risponde con questa frase nella lettera di Giacomo: "Trascurate la preghiera. Non avete, perché non chiedete".

... mentre se andiamo a leggere ciò che ha riportato Luca nel libro degli Atti degli Apostoli, scopriamo che la loro storia era vittoriosa in Cristo. Perché la chiesa si spandeva così tanto?

L'ALLONTANAMENTO DI OGGI DALLA PREGHIERA

Probabilmente NON viviamo in un tempo di preghiera, forse perché si pensa che non è dignitoso. Perché così facendo si mettono a nudo le nostre debolezze. Viviamo nella fretta e nella confusione, in una quotidianità piena di sforzi umani. L'uomo confida in se stesso e nelle sue forze per raggiungere gli obiettivi.

L'orgoglio ci allontana da Dio e dalla preghiera e fino a quando non lo confessiamo, Dio è lontano da noi. Infatti nel Salmo 34 (v.18) è scritto: "Il SIGNORE è vicino a quelli che hanno il cuore afflitto".

Anche la mancanza di fede è un ostacolo alla preghiera. Giacomo 1:5-7 dice appunto: "Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare; perché chi dubita rassomiglia a un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Un tale uomo non pensi di ricevere qualcosa dal Signore..."

Credo che Satana, seduttore fin dalle origini, sia lì a guardare la chiesa di oggi e sogghigni nel vedere come i membri di chiesa dipendono dalle loro forze (può dire che oggi noi abbiamo tanto per la diffusione dell'Evangelo ma tutto questo non lo turba, perché non c'è Dio al primo posto. Non confidiamo nella potenza del Signore Iddio onnipotente. Questa potenza si cerca e si ottiene per mezzo della preghiera che deve essere sincera, fiduciosa, perseverante.

Quando il diavolo vede un uomo o una donna che prega con vera fede, che sa come pregare e quando vede un'intera chiesa davanti a Dio in preghiera, trema perché sa che i suoi giorni in quella chiesa o comunità sono finiti.

Isaia al capitolo 59 (1 e 2) dice: "Ecco, la mano del Signore non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma le vostre iniquità vi hanno separato dal vostro Dio; i vostri peccati Gli hanno fatto nascondere la faccia da voi, per non darvi più ascolto". Questo significa che **la preghiera è la chiave che porta alla grazia e alla potenza infinita di Dio.**

Conosciamo la storia di Mosè. Quando Mosè salì sul monte rimase per 40 giorni con Dio; quando egli scese dovette coprirsi la faccia con un velo per nascondere quella gloria accecante che aveva in volto dagli sguardi dei suoi compagni.

Questo significa che ogni volta che siamo in comunione con Dio riceviamo un pezzettino in più di questa Sua gloria e di conseguenza la riflettiamo.



MA CHE BENEFICIO NE ABBIAMO NOI NEL VIVERE UNA VITA DI PREGHIERA?

La preghiera non ha niente a che vedere con l'umiliazione che immagina il mondo.

Quando uno è nato di nuovo e diventa di diritto figlio di Dio, il suo nutrimento è la **preghiera** e la **meditazione**. Quindi non dobbiamo pensare che la preghiera sia soltanto un modo per ottenere qualcosa per noi ma piuttosto un modo per conoscere Dio e diventare sempre più intimi con Lui.

E credo anche che la preghiera non sia tanto per far sì che le cose che chiediamo cambino **MA** piuttosto un mezzo per far cambiare noi che le chiediamo e quindi farci vedere e affrontare queste cose in modo diverso da prima, infatti preghiera e studio della Parola di Dio sono un aiuto per la santificazione.

Con la preghiera impariamo la mansuetudine, il cordoglio, la purezza di cuore... e la nostra crescita sarà proporzionata al tempo che dedicheremo allo studio e alla preghiera.

nel Salmo 139, versi 23-24 leggiamo: *"Dio ci esamina e conosce i nostri cuori, ci prova e conosce i nostri pensieri, porta alla luce il peccato che è in noi e ce ne libera"*.

Certo ci vuole del tempo per santificarsi, non è una cosa immediata, e molto di questo tempo va impiegato nella preghiera in segreto...

PREGANDO RICEVIAMO APPUNTO LA POTENZA DI DIO IN TUTTO CIO CHE FACCIAMO



Isaia al capitolo 40 (31): *"Ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile, corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano"*.

Quindi sperare nel Signore ci dona anche la Sua potenza. In Gv 14:27 è scritto: *"Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti."*

Sicuramente costa passare molto tempo da soli con Dio, pregando con fede, e affidandogli tutti i nostri problemi, ma alla fine perseverando nella preghiera sincera se è dalla Sua volontà vedremo i risultati. 1Gv 5:14-15 dice: *"Questa è la fiducia che abbiamo in lui: che se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce. Se sappiamo che Egli ci esaudisce in ciò che Gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che Gli abbiamo chieste."*

DOMANDA

Come dobbiamo pregare allora?

Leggiamo in Matteo 6:5-8: Gesù dice: *"E quando tu preghi, non essere come gli ipocriti, perché essi amano pregare stando in piedi nelle sinagoghe, e agli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini; in verità vi dico che essi hanno già ricevuto il loro premio. Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, chiudi la tua porta e prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà pubblicamente. Ora, nel pregare, non usate inutili ripetizioni come fanno i pagani perché essi pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno prima che gliele chiediate"*.

Allora tutti possono pregare, dall'**anziano** al **bambino**. La preghiera può essere per un solo momento o anche per tutta la nostra vita. Contiene sia disperazione sia vittoria. Può concentrarsi solo su una cosa o avere come soggetto il mondo intero. Può racchiudere la confessione delle azioni più tremende e esprimere insieme l'adorazione di Dio più profonda».

Gesù parla molto e anche appassionatamente della preghiera perché è parte integrale della vita di un cristiano e propone un modello per insegnarci ciò che dobbiamo chiedere.

MA C'È UN MODO GIUSTO DI PREGARE?

Gesù si rivolge a persone che hanno trovato in Dio il loro Padre celeste, quindi sta parlando a noi. Egli dimostra, nel rivolgersi ai credenti, che il pericolo di pregare in modo sbagliato esiste per tutti e che il peccato è così perfido da intaccare perfino le nostre preghiere! Dobbiamo stare attenti perché l'orgoglio può arrivare a toccare anche il nostro modo di pregare.

Un modo sbagliato di pregare è sicuramente **NON** mettere Dio in primo piano infatti vediamo che Gesù critica la preghiera vanitosa personale solo per impressionare gli altri. Dice di **non usare inutili ripetizioni**

2 errori principali possono essere: concentrarsi su se stessi e l'immagine sbagliata che mi sono fatta di Dio, perché credo di poterLo influenzare e farGli cambiare idea.

Ma dobbiamo avere bene in mente che pregare significa aver un colloquio con il nostro papà celeste.

Mi devo guardare dalle preghiere «**BELLE**» ma «**FINTE**» perché quando parlo con qualcuno che mi è familiare e che amo, non sto a guardare la forma ma quello che ho dentro. E non devo neanche avere timore di pregare ad alta voce perché... Se sto zitta per paura di fare brutta figura, allora sono di nuovo io in primo piano e non Dio.

DOMANDA

Ma.... Quanto tempo bisogna dedicare alla preghiera?

Certo nel pregare e nel cercare la comunione con Dio non dovremmo guardare l'orologio, dovremmo invece cercare la Sua presenza in tutto ciò che facciamo. Quindi la preghiera non è soltanto in quei **5 minuti** che ci si mette in disparte concentrandosi ma si può essere in preghiera in qualsiasi momento della giornata. Abbiamo dei pensieri e li affidiamo al Signore. A me per esempio succede di parlare a voce alta da sola....

Gesù ci dice qual è il modo giusto di pregare

Dice: *“perché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno prima che glielo chiediate”* (versi da 6 a 8). Quindi Non importa dove preghiamo, ma che preghiamo sapendo che stiamo avendo un incontro intimo con Dio. Si tratta di un rapporto tra Padre e figlio!!

Quando prego, devo ricordarmi, **che mi ritiro dagli uomini per entrare alla presenza di Dio** e quando Gesù ci dice “entra nella tua cameretta” ci sta esortando a distaccarci da certe cose sia quando preghiamo pubblicamente, sia quando lo facciamo in segreto.

Dunque quando cerco la comunione con Dio, mi ritiro in questa cameretta privata.

Allora posso pregare intimamente anche in una riunione di preghiera pubblica anche perché non rivolgo le mie preghiere a chi è riunito con me e non parlo direttamente con loro. Io parlo con Dio.

Uno dei Suoi discepoli disse a Gesù: “Signore, insegnaci a pregare...”

Il **Padre nostro** è il modello per insegnarci il modo giusto di pregare. È un po' una verifica per noi per comprendere se è giusto ciò che chiediamo.

Quando preghiamo, siamo spesso predisposti a pensare soltanto a **noi stessi** e ai **nostri problemi**. Per questa ragione cominciamo tirando fuori

tutte le nostre richieste. Gesù invece, cosa ci insegna? Ci dà una lezione importantissima con le tre prime richieste. Ciascuna comincia con “**TU**”, cioè: “il *Tuo* Nome, il *Tuo* Regno, la *Tua* Volontà”, quindi **DIO È AL PRIMO POSTO !**

Dobbiamo ricordare che ciò che più importa è ciò che interessa a Dio. I nostri bisogni arrivano dopo. Allora se pregare significa parlare con Dio, dobbiamo concentrarci sulla **Sua** presenza ed è per questo che le prime 3 richieste del Padre Nostro si riferiscono a Dio.

Gesù ci sta insegnando ciò che importa per la preghiera e per la nostra vita.

DOMANDA

Ma.... “per cosa dobbiamo pregare allora?”

Gesù dice: *“Sia fatta la Tua Volontà !”*. quindi significa che possiamo affidare per esempio una malattia o una persona malata **con fede** nelle mani di Dio. Allora presentiamo a Dio le nostre necessità e quelle degli altri dopo averlo ringraziato.

DOMANDA

Che senso ha allora pregare se Dio conosce già le nostre richieste e difficoltà?

nel Sermone sul monte Gesù dice: *“Chiedete e vi sarà dato. Cercate e troverete. Bussate, e la porta vi sarà aperta”* (Matteo 7:7).

Perché ce lo dice? Egli è onnisciente **MA** desidera che viviamo sapendo che dipendiamo completamente da Lui.

Dio desidera benedirci, ma lo farà solo se “**LIBERAMENTE**” siamo disposti a chiederGlielo !!

E questa libertà denota anche un'altra cosa..... che oltre alla perseveranza ci vuole anche la fiducia ed essere come dei bambini nel credere che Dio può tutto. Abbiamo bisogno di una **fede** come quella di un bambino verso il padre.

L'apostolo Paolo ci esorta: *“non cessare mai di pregare”* (1Ts 5:17). E quando preghiamo non ci deve neanche passar per la mente che Dio non voglia darci il meglio possibile. Non dobbiamo mai dimenticare che Dio, nostro Padre, ha dato a noi ciò che aveva di più prezioso e infatti



nella lettera ai **Rm 8:32** è scritto: *“Se Egli non ha risparmiato neppure il proprio Figlio, ma l'ha dato per tutti noi, non ci darà sicuramente ogni cosa insieme con Lui?”*

Allora alla fine di questo piccolo studio ricordiamoci di ciò che diciamo sempre in chiusura di preghiera...

“Nel nome di Gesù” ma cosa significa esattamente? In Gv 16:26-27 Gesù dice: *“In quel giorno chiederete nel Mio Nome”*, chiederemo cioè secondo la Sua natura. Quando chiediamo nel nome di Gesù non significa che usiamo il Suo nome come se fosse una parola magica, ma che la nostra intimità con Lui sarà come dire che **saremo uno con Lui** e anche perché **è in Lui** che ogni cosa viene concessa dal Padre. È solo per merito Suo che possiamo andare al Padre e in questo modo lo facciamo con umiltà sapendo di non meritare nulla e di non pretendere nulla.

ALLORA RICORDIAMOCI CHE DIO CI ASCOLTA COSI' COME CI SAPPIAMO ESPRIMERE !!

E Paolo ci ricorda ancora: *pregate **in ogni tempo**, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza. Pregate per tutti i santi... (Ef. 6:18), Non angustiatevi di nulla, ma **in ogni cosa** fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. (Fl 4:6), “Gli uomini preghino **in ogni luogo**” (1Tm 2:8).*

Ho iniziato con le parole di Giacomo: *“Non avete perché non chiedete”*, concludo con Ef 3:20-21: *“Sia gloria a Dio che tramite la Sua straordinaria potenza che agisce dentro di noi, può fare infinitamente di più di ciò che noi domandiamo o pensiamo. A Lui sia la gloria nella chiesa e in Gesù Cristo, per tutte le generazioni in ogni tempo. Amen”*